

Portogallo, si torna in campo il 4 giugno

Un altro campionato europeo pronto a ripartire!

In **Portogallo** si tornerà presto in campo: la **Liga NOS**, infatti, **ripartirà il prossimo 4 giugno**. Ad annunciarlo con un comunicato ufficiale pubblicato sul proprio sito web è la [Liga Portugal](#): “Domenica scorsa, il DGS ha emesso il parere tecnico sulle condizioni per la ripresa della Liga NOS, **a seguito di quella che è stata la decisione dello scorso 30 aprile da parte del Governo**. Negli ultimi giorni, le varie entità hanno effettuato ulteriori riunioni in modo da garantire che **la ripresa possa avvenire in modo sicuro e con tutte quelle misure di protezione** che possano ridurre i rischi del ritorno all’attività, a seguito di una fase di ispezione per verificare quali stadi soddisfano effettivamente i requisiti stabiliti dal parere tecnico. Prevediamo che il lavoro congiunto di DGS, **FPF** (Federcalcio, ndr) e Liga Portugal, servirà da **modello per la ripresa di altre attività economiche**, il tutto con l’obiettivo che tale competizione fornisca il buon esempio per le pratiche che questa epidemia ci impone. Al fine di garantire che gli stadi siano controllati in maniera rigorosa e che ve possano essere eseguiti i test medici su tutti i professionisti coinvolti nelle partite e nella loro organizzazione, è stata fissata **nel 4 giugno 2020 la data per la prima partita del 25° turno della Liga NOS**”, conclude il comunicato.

La **Liga NOS** era **ferma dallo scorso 13 marzo**. Prima dello stop, **erano state disputate 24 giornate di campionato che hanno visto il duello al vertice tra Porto e Benfica**: al momento in vetta c’è la squadra allenata da Sergio **Conceicao** con 60 punti, uno in più rispetto al Benfica. Di seguito la classifica del campionato portoghese.

1		FC Porto	24	19	3	2	50:16	34	60
2		Benfica 	24	19	2	3	52:14	38	59
3		Braga	24	14	4	6	41:26	15	46
4		Sporting CP 	24	13	3	8	37:26	11	42
5		Rio Ave FC	24	10	8	6	32:23	9	38

6		Vit. Guimarães	24	10	7	7	40:25	15	37
7		Famalicão	24	10	7	7	38:40	-2	37
8		Moreirense	24	7	9	8	34:32	2	30
9		Santa Clara	24	8	6	10	19:26	-7	30
10		Gil Vicente	24	7	9	8	25:29	-4	30
11		Boavista	24	7	8	9	19:23	-4	29
12		Vitória Setúbal	24	6	10	8	17:27	-10	28
13		Belenenses SAD	24	7	5	12	19:38	-19	26
14		Tondela	24	6	7	11	20:30	-10	25
15		Marítimo	24	5	9	10	22:32	-10	24
16		Paços Ferreira	24	6	4	14	18:34	-16	22
17		Portimonense	24	2	10	12	16:34	-18	16
18		Desportivo Aves	24	4	1	19	23:47	-24	13

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Premier League, ecco il protocollo per gli allenamenti

Premier League, ecco il protocollo per gli allenamenti

Secondo quanto riporta la [BBC](#), anche **in Inghilterra ci si torna ad allenare** in attesa di capire se da giugno realmente si riprenderà anche a giocare. Per l'attuale **"Project Restart"** i parametri sono ben definiti per ciò che riguarda la prevenzione, le distanze da mantenere, i dispositivi da utilizzare e i comportamenti da assumere, ovviamente solo per quanto riguarda gli allenamenti. **In partita si dovrà giocare nella massima "normalità"** per le azioni in campo, tra marcature, contatti e contrasti.

La fisicità del calcio giocato è stata al momento **bandita negli allenamenti**, caratterizzati da un **documento condiviso tra Lega, Federazione e staff medico-scientifici**: nessun contrasto e nel caso ci fossero i presupposti, ai giocatori è stato esplicitamente richiesto di desistere dall'intervento sull'avversario. I protocolli ufficiali inviati, rivelano che il **distanziamento sociale** deve essere 'rigorosamente rispettato'. Ci sarà una rigorosa sorveglianza sull'andamento delle sedute, oltre ai consueti **screening all'arrivo al centro** e a un 'registro centrale' in cui verranno conservati i vari risultati dei test.

Le 'misure di controllo' raccomandate nel "Project Restart" evidenziano una **meticolosa igiene personale e uso dei DPI**, nessuna congregazione nelle **aree comuni**, incluso ma non limitato a sale mediche e aree palestra, e il **divieto assoluto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici o auto differenti di volta in volta, recandosi o lasciando i centri sportivi esclusivamente da soli**. Tutti argomenti sul piano della discussione **in queste ore** che vede una **tavola rotonda tra Premier, personale medico e la Federcalcio insieme al Sindacato giocatori che dovranno elaborare un ulteriore documento** da consegnare alle società prima che tutto abbia ufficialmente **inizio**, cioè **dalla settimana prossima**.

Durante questi incontri **verrà richiesto ai giocatori di distogliere lo sguardo**

gli uni dagli altri in caso di contrasto. Continueranno i test, in vista di una possibile ripartenza verrà ribadito che solamente **i giocatori risultati negativi potranno essere considerati idonei mentre per chiunque altro sarà obbligatoria la quarantena.** Ma al di là delle direttive che oramai già tutti sanno, **il vero confronto si farà con il Sindacato calciatori visto che molti di loro hanno già espresso pareri contrari ad una ripartenza** mentre persiste il pericolo contagio. La domanda più grande che deve affrontare qualsiasi sport, compreso il calcio, che voglia fare ripartire la stagione è **come gestirà le cose se un giocatore dovesse testare positivamente il Coronavirus.** La Premier League non dovrebbe affrontare questo problema durante le riunioni di **questi giorni**, l'argomento verrà trattato in separata sede con le istituzioni medico-scientifiche.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale](#)
[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Liga, presidente Tebas: “Acquisti e stipendi andranno ridimensionati”

Liga, presidente Tebas: “Acquisti e stipendi

andranno ridimensionati”

Liga - è più che probabile che il prossimo **calciomercato** avrà cifre diverse da quelle alle quali siamo stati abituati negli ultimi anni. Ne abbiamo già parlato in un precedente [articolo](#), scordatevi le cifre da capogiro sborsate per i vari Neymar, Coutinho o Dembelè. Lo scoppio della pandemia legata al Covid-19 ha stravolto il mondo ed inevitabili sono le conseguenze economiche in qualsiasi settore, compreso quello legato al calcio. Il costo del cartellino di molti calciatori si è abbassato notevolmente, in base a valutazioni fatte considerando valori teorici in base anche ad età e lunghezza dei contratti.

Parlando complessivamente dei vari campionati nazionali, se consideriamo tutti i maggiori tornei, ovvero **Serie A, Premier League, Liga, Bundesliga, Ligue 1** arriviamo a perdite pari a **8,5 miliardi di euro**. Solo la **Serie A** arriva a perdite pari a **1, 5 miliardi di dollari**. Se i campionati non dovessero ripartire a livello di **diritti tv** perderebbero **4 miliardi di euro**.

Il calciomercato e i contratti avranno cifre differenti nei prossimi anni, a questo i club ed i calciatori faranno bene ad abituarsi in fretta, In questo senso si è espresso il presidente della **Liga** Javier e le sue parole sono sicuramente condivisibili da tutti i presidenti di Lega.

*“I club dovranno **ridurre** gli **ingaggi** dei loro **calciatori**, non c’è altra soluzione. Le società hanno rose che superano il limite salariale previsto per la prossima stagione e le formazioni dovranno attingere tantissimo dalle proprie giovanili perché non potranno permettersi trasferimenti che vadano oltre l’importo economico, è impossibile. Non credo che ci saranno molti acquisti la prossima stagione, né in Spagna né da altre parti. Non c’è la possibilità per farlo. Dopo la pandemia i club dovranno abbassare gli stipendi dei calciatori, oppure acquistare di meno e a prezzi inferiori”.*

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, Johnson annuncia la ripartenza. I club rimborseranno le tv

Premier League, Johnson annuncia la ripartenza. I club rimborseranno le tv

Finalmente il “**Project Restart**” vedrà la luce! Il Premier britannico **Boris Johnson** dà l’ok alla ripresa della **Premier League**, solo ed esclusivamente a porte chiuse, ognuno nei rispettivi campi. Il Premier inglese ha dichiarato possibili gli incontri sportivi a partire dal 1 giugno. Considerando le 3 settimane richieste di allenamento prima della ripresa è realistico immaginare che la Premier League ricomincerà il 13 Giugno.

Viene accolta, quindi, da parte del Ministro degli Interni britannico, la richiesta dei club coinvolti nella zona retrocessione di giocare le partite cruciali per la permanenza nella massima serie nel proprio impianto e non in campo neutro (tra gli ultimi a dichiararsi contrari il Watford e ne avevamo parlato [qui](#)). Oltre a questo il CTS inglese ha accettato la linea guida che prevede che in caso di positività di un calciatore, solamente lui verrà messo in quarantena e i suoi

compagni continueranno ad allenarsi. Questa soluzione può creare un precedente che potrebbe essere preso in considerazione anche in Italia per la ripresa della Serie A.

Sistemata la questione della ripartenza della del campionato ora i club dovranno affrontare i problemi relativi ai **diritti televisivi**.

Il **CEO della Premier League Richard Masters** aveva anticipato che, nella più ottimistica delle ipotesi, la Lega avrebbe subito perdite per almeno 1 miliardo di sterline.

Lunedì, **Masters** ha aggiunto *“Oggi siamo in grado di aggiornare i club sulla situazione che li lega alle emittenti televisive. Ovviamente, non posso entrare nello specifico, sono discorsi confidenziali. Una cosa però posso dirla, qualunque cosa accada ci sarà una significativa mancanza di entrate. Questo è inevitabile. La dirigenza della Premier League è stata ora in grado di dipingere un quadro su ciò che sarebbe accaduto in vari scenari, sia tornando a giocare, sia concludendo anticipatamente la stagione. Ciò ha consentito ai club di avere un focus sul momento attuale”*.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

L'Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l'ok al trasferimento in nerazzurro

L'Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l'ok al trasferimento in nerazzurro

Sandro Tonali è il giocatore del momento. Il centrocampista del **Brescia** è oggetto del desiderio di tutti i grandi club europei: **Inter**, **Juventus** e **Barcellona** sono le società che più insistono con **Cellino** per assicurarsi le prestazioni del giovane e fenomenale regista azzurro.

Come riportato da [*Il Corriere dello Sport*](#), il **Barcellona** al momento è più defilata rispetto ad **Inter** e **Juventus** perché **impegnata con il caso Rakitic**, anche se il club blaugrana stima moltissimo **Sandro Tonali** ma non potrebbe garantirgli il posto da titolare al momento; anche per questo il procuratore del ragazzo, l'agente **Beppe Bozzo**, preferirebbe che il suo assistito resti in Italia per essere protagonista nella **Serie A**.

Come riportato da [*Sky Sport*](#), **Tonali piace all'Inter e l'Inter piace a Tonali**. Il ragazzo ha già fatto dato l'ok ad un eventuale trasferimento in nerazzurro che gradirebbe e non poco per molteplici motivi: il ragazzo sarebbe protagonista in un club di massimo livello, giocherebbe in un reparto composto da molti italiani e sarebbe allenato da **Antonio Conte**. **Tonali** è italiano, giovane e forte in perfetta sintonia con la linea **Marotta-Ausilio** che vorrebbero costruire un **Inter di italiani e giovani talentuosi**. Al momento l'Inter ha scavalcato sia **Barcellona** che **Juventus** nella corsa a **Sandro Tonali**, ma i bianconeri non vanno mai dati per sconfitti ed aspettano sornioni l'evoluzione della trattativa mentre pensano ad avanzare **un'offerta da 35 milioni più un giovane della Primavera** bianconera per assicurarsi il mediano del Brescia.

[**Ascolta il nostro podcast!**](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Sono tornati negativi i tre contagiati del Colonia, la prima squadra della **Bundesliga** a individuare casi di **Coronavirus** al suo interno dopo la ripresa degli allenamenti in vista del via al campionato. Lo scrive il giornale locale *Koelner StadtAnzeiger*, ripreso da tutti i media tedeschi.

Per Ismail Jakobs, Niklas Hauptmann e il fisioterapista Daniel Schatz l'isolamento termina giovedì, e la squadra - che continua ad allenarsi in regime di quarantena collettiva, separata dai tre - è pronta a scendere in campo il **17 maggio contro il Mainz**. Il giornale locale sottolinea però lo **strano andamento dei tamponi**, peraltro già registrato in altri casi di contagi nel mondo: **dopo la positività riscontrata il 1o maggio, il secondo test a sei giorni di distanza ha rilevato la negatività in tutti e tre i casi**. I contagiati, del tutto privi di sintomi, sono rimasti comunque in isolamento, e continueranno così fino a giovedì'.

Intanto la squadra lavora tra il campo di allenamento di Gei'bockheim e l'hotel dove alloggia in totale isolamento, rispettando meticolosamente le misure di igiene e protezione dalle infezioni. I pochi dipendenti del club che hanno ancora contatti con la squadra, ma non si sono trasferiti in hotel, indossano i dispositivi di protezione quando entrano in contatto con il ds Horst **Heldt** e l'allenatore Markus **Gisdol**. Le misure hanno finora funzionato, e l'ultimo test effettuato sabato su tutto il gruppo non ha rilevato nuovi casi positivi. [\(ANSA\)](#)

[Riparte la Bundesliga! Clicca qui per scoprire tutte](#)

[le quote e le probabili formazioni](#)

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, anche il Watford contro le partite in campo neutro

Premier League, anche il Watford contro le partite in campo neutro

Premier League - In un articolo del 6 Maggio che potete trovare [qui](#) vi avevamo parlato della difficile situazione legata alla ripresa della **Premier League**, il famoso **Project Restart**. Notizia di ieri è quella legata alla polemica legata ai tamponi, della quale ha parlato il [Corriere dello Sport](#). Il nodo più importante che sembra difficile da sciogliere, però, è quello legato alla volontà dei club nella zona rossa della classifica di giocarsi la permanenza nella massima serie in campo neutro.

Il **Watford** si è ufficialmente esposto in merito attraverso un comunicato uscito poco fa sui canali social e sul sito internet della squadra britannica.

Il club, terzultimo in classifica, si è opposto alla possibilità di giocarsi la retrocessione su un campo che non sia il proprio con queste motivazioni: *“Al tempo del coronavirus non esiste un ambiente completamente sicuro per giocare*

- ha spiegato l'amministratore delegato al *Times* -*La polizia parla di tifosi che potrebbero infrangere le restrizioni al riavvio del campionato e sarebbe un problema per le autorità, ma credo che avremmo un maggiore controllo sui fan se giocassimo nei nostri impianti. Non c'è altruismo. Ci sono 20 diversi interessi in ballo: a volte si allineano, ma nella maggior parte dei casi finisco per proteggere le singole società. Alcuni club sono felici di aderire al Project Restart perché probabilmente hanno un vantaggio a partecipare a questo torneo modificato nel format, ma quando almeno sei squadre, e io sospetto siano anche di più, sono preoccupate per il rovescio della medaglia e gli effetti devastanti del giocare questo mini-campionato, allora credo che la Premier League abbia il dovere di occuparsene*".

La volontà governativa è quella di ricominciare e concludere il torneo, tanto è vero che il kit dei test per il COVID-19 è già stato inviato ai club di Premier League, circa 40mila per un costo complessivo di 4 milioni di sterline.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Tardelli: “Cosa resta del calcio senza abbracci ed esultanze?”

Tardelli: “Cosa resta del calcio senza abbracci ed esultanze?”

Marco Tardelli si è candidato alla presidenza dell'AIC e in queste ore ha chiesto pubblicamente all'**Assocalciatori** di fare chiarezza sui bilanci, sfidando apertamente **Damiano Tommasi**. Andiamo a vedere le parole di **Tardelli** rilasciate in una bella intervista al [Corriere dello Sport](#):

Tardelli, che risposte ha avuto? *«Non ho avuto risposte serie. Solo repliche scomposte e agitate. Lo ripeto una volta per tutte: non ho detto che rubano, non ci voglio nemmeno pensare. Ho chiesto solo chiarezza e trasparenza. Sono un associato, mi sembra legittimo, no?».*

Chiarezza su quali questioni? *«Ho fatto richiesta di poter visionare il nuovo bilancio di gestione 2019, ho chiesto chiarimenti su voci di spesa di incerta comprensione, sui compensi del Cda e sulla gestione di AIC Service».*

Cos'è l'AIC Service? *«E' la cassaforte dell'AIC. Una società creata per gestire l'attività pubblicitaria sul diritto di immagine dei calciatori e di gestione e sfruttamento del marchio AIC. Ho fatto una domanda semplice: perché si è deciso di far gestire il contratto Panini alla Lega Serie A? Mi sembra strano, visto che per quarant'anni l'ha gestito AIC. Se nasce con questo scopo non si capisce perché incassi solo una parte del contratto Panini che è gestito totalmente e “inspiegabilmente” dalla Lega di A».*

Lei come valuta l'operato dell'AIC in questa fase di emergenza Coronavirus? *«In questo momento non mi sembra che stiano facendo delle grandi battaglie, tutt'altro».*

Che ruolo dovrà avere l'AIC oltre la crisi? *«La premessa è: i calciatori devono avere più voce in capitolo»*

Ma si può essere rappresentativi allo stesso modo di Cristiano Ronaldo e

dell'ultima riserva della Spal? *«E perché no? Si deve. Un tempo l'AIC rappresentava e si batteva per i diritti di Rivera e della riserva dell'ultima squadra di A, senza distinzione».*

Ha sentito i calciatori in questo periodo? Che dicono? Come la pensano? *«Con il mio gruppo di lavoro ho avuto modo di confrontarmi con parecchi di loro. Hanno scoperto cose che non sapevano sull'AIC. Non si sono mai preoccupati, ed è anche colpa loro. Serve più responsabilità. Tutta la categoria, con questa emergenza, deve darsi una mossa».*

All'AIC fanno intendere che lei cerchi pubblicità per la sua candidatura. *«Non scherziamo, per favore. Per adesso c'è solo la mia candidatura, avanzata con raccomandata e ricevuta di ritorno all'AIC. Il vicepresidente Calcagno? Si candiderà, certo. Io non ho rappresentati di regione che vanno a fare campagna per me, non credo sia una cosa moralmente corretta».*

Da quanto tempo non parla con Tommasi? *«Da tanto tempo, sei mesi credo, forse di più. Ho invitato anche il vicepresidente Calcagno al colloquio, ma non c'è stato modo di confrontarsi e non capisco perché».*

Perché Tommasi non la chiama? *«Non lo so, il mio numero ce l'ha. Sono un associato, credo sia doveroso dare delle risposte».*

Marco Tardelli quest'oggi sulle colonne della Stampa ha chiarito il suo punto di vista circa la situazione sul calcio inglese: *“Anche in Inghilterra si sta pensando al destino del campionato. E se si riprenderà ci saranno restrizioni mai previste prima: niente esultanze di gruppo dopo i gol, non vedremo più abbracci di gioia, niente sudore e sputi (?), addirittura niente scambio di maglia a fine gara. E fin qui ho scritto tutto d'un fiato. Poi mi sono fermato, ho chiuso gli occhi e in un istante la mia memoria di giocatore mi è tornata addosso con una forza inaudita. Cosa resta del calcio senza questi gesti, questi riti, queste emozioni, questi umori e questi amori? È davvero possibile vietare tutto questo? Possiamo immaginare un calcio vuoto di emozioni e sentimenti? È quasi come pensare a fare l'amore senza raggiungere il piacere. E chi, come me, ama profondamente il calcio sa che ho ragione. E travolto da tanta amarezza all'improvviso mi viene in mente un'immagine. Quell'abbraccio mimato dalla tribuna, da Sandro Pertini, il Presidente piccolo e fragile che alzando le braccia da lontano ci stringe tutti. Forse sarà questo l'unico modo per tenerci stretti nel nuovo mondo post virus”*

Cina, il campionato potrebbe ripartire senza le stelle straniere

Cina, si riparte senza stelle straniere

Fabio Cannavaro e il suo **Guanghzou Evergrande** potrebbero tornare in campo a giugno, sicuramente giocando **a porte chiuse e magari con un nuovo format** (due gironi da 8 e play-off al termine della regular-season). Questo l'orientamento della **Federcalcio** cinese secondo quanto riferito da **Chen Xuyuan** in un'intervista rilasciata ai microfoni di *CCTV*: a riportarlo è [il Corriere dello Sport](#). **Il numero 1 federale** ha ammesso che **è possibile che Cina si riprenda a giocare senza molte delle stelle straniere che hanno i vari club**: "C'è questo problema. Secondo le nostre informazioni, **un terzo dei giocatori stranieri e alcuni allenatori non sono ancora tornati**. Ne terremo conto, **ma non aspetteremo che tornino tutti prima di riprendere**, sarebbe ingiusto per gli altri club. Non appena saremo pronti in termini di prevenzione e controllo dell'epidemia, inizieremo". Si giocherà a porte chiuse, poi in base ai numeri si proverà ad aprire gradualmente ai tifosi.

Evidentemente il giro di interessi che ruota attorno alla **Chinese Super League** è troppo elevato perché il campionato aspetti il ritorno degli stranieri per ripartire o, ancora peggio, perché si fermi. Tuttavia **c'è da chiedersi se la loro assenza non possa rivelarsi un danno ancora maggiore**, dato che il poco seguito internazionale che aveva questa competizione era stato ottenuto grazie all'ingaggio a cifre faraoniche di top player (o ex tali) dall'Europa come **El Sharaawy, Hulk** o

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Bulgaria, riparte il campionato

Bulgaria, riparte il campionato!

Il campionato in [Bulgaria](#) riprende il **5 giugno**. Così ha deciso la **Federcalcio** bulgara che ha anche fissato la **data di chiusura** per l'**11 luglio**, mentre una settimana prima (il **4 luglio**) si disputerà la **finale di Coppa** di Bulgaria. Il torneo, a causa dell'emergenza **Coronavirus**, era stato **sospeso il 13 marzo con il Ludogorets in testa con 9 punti di vantaggio** (e una gara in meno) **su Lokomotiv Plovdiv, Levski e Cska Sofia**. La Federazione ha fissato anche la **data di inizio del campionato 2020-2021** che partirà il **25 luglio**. Riportiamo di seguito la **classifica** della suddetta competizione prima dell'interruzione:

1	Ludogorets Razgrad	23	16	7	0	42:10	+32	55
2	Levski Sofia	24	13	7	4	40:17	+23	46
3	Lokomotiv Plovdiv	24	13	7	4	46:22	+24	46
4	CSKA Sofia	24	13	7	4	39:16	+23	46
5	Slavia Sofia	24	12	6	6	31:23	+8	42
6	Cherno More	24	9	10	5	30:21	+9	37
7	Beroe	24	12	1	11	37:32	+5	37
8	Botev Plovdiv	24	8	6	10	25:27	-2	30
9	Arda	23	7	8	8	25:29	-4	29
10	Etar	24	5	9	10	26:40	-14	24
11	Tsarsko selo	24	6	4	14	22:39	-17	22
12	Botev Vratsa	24	4	7	13	20:45	-25	19

13	Dunav	24	4	6	14	18:44	-26	18
14	Vitosha Bistritsa	24	1	3	20	15:51	-36	6

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**